

## **D. M. 15 ottobre 1993, n. 519**

**REGOLAMENTO RECANTE AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUTO SUPERIORE PREVENZIONE E SICUREZZA DEL LAVORO AD ESERCITARE ATTIVITÀ OMOLOGATIVE DI PRIMO O NUOVO IMPIANTO PER LA MESSA A TERRA E LA PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

E

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

E

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente l'istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619, concernente l'istituzione dell'Istituto superiore prevenzione e sicurezza del lavoro (ISPESL);

Visto il decreto-legge 30 giugno 1982, n. 390, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1982, n. 597, concernente la disciplina delle funzioni prevenzionali ed omologative delle unità sanitarie locali e dell'Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro ed in particolare l'art. 2;

Visto il decreto interministeriale 23 dicembre 1982 concernente l'autorizzazione alle unità sanitarie locali ad esercitare attività omologativa di primo o nuovo impianto in nome e per conto dell'Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro relativamente ai dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche ed agli impianti di messa a terra;

Considerato che tale attività non viene svolta dalle unità sanitarie locali con tempestività e con uniformità di indirizzo;

Ritenuto quindi necessario garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro ed assicurare l'unicità delle procedure tecnico-operative sull'intero territorio nazionale;

Constatato che l'Istituto superiore prevenzione e sicurezza del lavoro è comunque in grado di assicurare su tutto il territorio nazionale l'attività omologativa di primo o nuovo impianto in precedenza delegata alle unità sanitarie locali;

Visto l'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 21 novembre 1991;

Constatato che in data 15 ottobre 1993 è stata effettuata la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in forza all'art. 17, comma terzo, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

**Sicurezza ed Igiene del Lavoro**  
**Raccolta Normativa a cura di *Ettore Bussi* - 9<sup>^</sup> rev. - anno 2000**

® è vietata l'utilizzazione di questa elaborazione se non per uso privato 

Adottano

il seguente regolamento:

Art. 1

1. L'Istituto superiore prevenzione e sicurezza del lavoro (ISPESL) esercita direttamente le seguenti attività omologative di primo o nuovo impianto secondo la normativa a fianco indicata:

a) impianti di messa a terra (art. 328 del decreto del Presidente della Repubblica n. 547 del 27 aprile 1955; decreto ministeriale del 22 febbraio 1965 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale);

b) installazioni e dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche (art. 40 del decreto del Presidente della Repubblica n. 547 del 27 aprile 1955; decreto ministeriale del 22 febbraio 1965 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale).

2. Per tali servizi all'ISPESL sono versati i corrispettivi previsti dalla vigente tariffa.

Art. 2

1. Le richieste di omologazione di primo o nuovo impianto, redatte in carta semplice, dovranno pervenire ai Dipartimenti periferici dell'IspeSL competenti per territorio, unitamente ai modelli A (installazioni e dispositivi contro le scariche atmosferiche) e B (impianti di messa a terra) debitamente compilati a cura dei richiedenti in conformità a quanto previsto negli allegati al presente regolamento.

Art. 3

1. Le unità sanitarie locali continuano ad esercitare le successive verifiche periodiche per l'accertamento della conservazione delle installazioni ed impianti e del loro normale funzionamento.

2. A tal fine, copia dei modelli A e B verrà inviata, a cura dell'ISPESL, alla unità sanitaria locale competente per territorio.

Art. 4

1. Il presente decreto entra in vigore decorsi sei mesi dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

**Sicurezza ed Igiene del Lavoro**  
**Raccolta Normativa a cura di *Ettore Bussi* - 9<sup>a</sup> rev. - anno 2000**

® è vietata l'utilizzazione di questa elaborazione se non per uso privato 

Allegato

**ISPESL**  
**ISTITUTO SUPERIORE PREVENZIONE E SICUREZZA LAVORO**

**mod. B**

impianti di utilizzazione  
officine e cabine elettriche

**Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro**

Controllo impianti messa a terra

(art. 328 D.P.R. 547 - 27/4/55 n. 547) (L. 597/82 D.M. 23/12/82)

Provincia .....

N. ....(1)

Ditta/Ente.....

Sede sociale ..... Attività.....

località dello stabilimento, cantiere, lavori:

Comune ..... Via ..... cap.....

Denuncia di impianti a terra

data della denuncia .....

(2) " " Prima installazione

    " " Sostitutiva o aggiuntiva per modifiche

POTENZA TOTALE INSTALLATA Kw.....

(2) Impianto elettrico funzionante a V..... e alimentato:

    " " dalla rete di B.T.

    " " da propria cabina alimentata a V

    " " da impianto autonomo di produzione

Elementi descrittivi degli impianti protetti.....

.....

.....

per ricevuta

ditta/ente

.....

1) N. distintivo la cui assegnazione è riservata all'ufficio

2) Indicare con crocetta sul quadratino la corrispondenza

## Sicurezza ed Igiene del Lavoro

Raccolta Normativa a cura di *Ettore Bussi* - 9<sup>a</sup> rev. - anno 2000

® è vietata l'utilizzazione di questa elaborazione se non per uso privato *Ettore Bussi*

---

### Caratteristiche del sistema elettrico disperdente

---

Dispersori:.....  
materiale/tipo.....

Conduttori di terra:.....  
materiale/sez.....

Conduttori di prot.....  
materiale/sez.....

Conduttori equipot.....  
materiale/sez.....

---

### Valore della resistenza di terra

---

Resistenza di terra(Ohm).....

---

### Sistema di coordinamento

---

(2)

" " Utilizzo di dispositivi .....  
di protezione di tipo.....  
differenziale Idn.....

" " Utilizzo di dispositivi .....  
di protezione di tipo.....  
a massima corrente.....  
a tempo inverso.....

---

### Impianti alimentati da propria cabina di trasformazione

---

#### Caratteristiche della linea elettrica di alimentazione e dei dispositivi di protezione

1 - Valore della.....  
corrente massima.....  
di guasto verso terra (A).....

2 - Tempo.....  
di intervento dei dispositivi.....  
di protezione installati a monte.....  
della cabina utente (t").....

---

**Sicurezza ed Igiene del Lavoro**  
**Raccolta Normativa a cura di *Ettore Bussi* - 9<sup>a</sup> rev. - anno 2000**

® è vietata l'utilizzazione di questa elaborazione se non per uso privato 

---

Dipartimento Centrale Omologazione

---

Ing. Vittorio Lama      Via Alessandria 220/E      Tel. 8841001  
Fax 8440728

---

Dipartimenti periferici

---

25100 Alessandria	Ing. Vincenzo Naso	Via C. Lombroso 14	Tel. 0131/262206-252653 Fax 0131/262206
60100 Ancona	Ing. Livio Morgante	Via Cadorna, 10	Tel. 071/201855 Fax 071/201041
70100 Bari	Ing. Giorgio Carcavallo	Via Piccinini 164	Tel. 080/5237363-5232660 Fax 080/524404
24100 Bergamo	Ing. Gianfranco Lautieri	Via G. Paglia, 40	Tel. 035/244164 Fax 035/239214
13051 Biella	Ing. G. Monteferrario	Via V. Cerruti 7	Tel. 015/8494919-849929 Fax 015/849498
40100 Bologna	Ing. Alfredo Pischedda	Via C. Boldrini 14	Dir. 051/254450-254310 Fax 051/254450
39100 Bolzano	Ing. Antonio Buccino	Via Orazio 49	Tel. 0471/272222 Fax 0471/283728
25100 Brescia	Ing. Lanfranco Morbidelli	C.so Cavour 15	Dir. 030/292224 030/44245-44246
09100 Cagliari	Ing. Giulio Pigheddu	Via Malta 45	Dir. 070/659238-651236 Fax 070/659235
36100 Campobasso	Ing. Vincenzo De Lisi	Via N. Saurio 6	Tel. 0874/698045-698046 Fax 0874/698046
95100 Catania	Ing. Riccardo Nappi	L.go dei Vespri 19	Tel. 095/316595-316080 Fax 095/316595
38100 Catanzaro	Ing. Saverio Ariosto	Via F. Spasari 3	Tel. 0961/741082 Fax 0961/701499
22100 Como	Ing. Sergio Piccinini	V.le G. Cesare 17	Tel. 031/265266 265436

**Sicurezza ed Igiene del Lavoro**  
**Raccolta Normativa a cura di *Ettore Bussi* - 9<sup>a</sup> rev. - anno 2000**

® è vietata l'utilizzazione di questa elaborazione se non per uso privato *Ettore Bussi*

50100 Firenze	Ing. Valerio Valeri	Vaia a Pira 17	Tel. 055/289681-289683 Fax 055/210882
47100 Forlì	Ing. Giuseppe Romano	P.zza Vittoria 12	Tel. 0543/63325-69047 Fax 0543/401415
16100 Genova	Ing. Pietro Baldino	P.zza Brignole 3	Tel. 010/566441-2-3 Fax 010/588786
57100 Livorno	Ing. Mauro Pagnuicci	Via Grandi 129	Tel. 0586/884624 Fax 0586/884624
55100 Lucca	Ing. Carlo Profeti	Via Buonamici 9	Tel. 0583/418803
20100 Milano	Ing. Domenico Cacace	Via Mangiagalli 3	Dir. 02/2667156-2360352 Tel. 02/2360351 Fax 02/70636032
90139 Palermo	Ing. Matteo Restivo	Via F. Crispi 108	Tel. 091/331696-332709
80100 Napoli	Ing. Vittorio Lama	Via Chiatamone 33	Tel. 081/7446170- 7645868-7645211 Fax 081/7640857
	ad interim per 3 mesi	Via Lomonaco	Tel. 081/411509-421242-421593
35100 Padova	Ing. Vittorio Ganzaroli	Via Berchet 9	Tel. 049/651422 Fax 049/651422
65100 Pescara	Ing. Rocco Sciarretta	C.so Vitt. Emanuele II	Tel. 085/4212024-4210486 Fax 085/4210486
29100 Piacenza	Ing. Leone Pera	Via Taverna 273	Tel. 0523/40084-40819 Fax 0523/499679
85100 Potenza	Ing. Domenico Mannelli	Via Pretoria 108	Dir. 0971/28800-24984 Fax 0971/25444
00100 Roma	Ing. Eduardo Astone	Via Bargoni 8	Dir. 06/58330656 Tel. 06/58330651-24
87100 Sassari	Ing. Marcello Bresciarino	Via A. Amendola 82	Tel. 079/217392-217172 Fax 079/217392
74100 Taranto	Ing. Giovanni Carbotti	Via D'Aquino 40	Tel. 099/4525025
35100 Terni	Ing. Giancarlo Lucidi	Via A. Floriano 23	Tel. 0744/402078 Fax 0744/420171
10100 Torino	Ing. Francesco Allitto	C.so Turati 11	Tel. 011/502720-27-28-29 Fax 011/502720
33100 Udine	Ing. Luigi Lovisatti	Via Ungheria 32	Tel. 0432/504187-501669 Fax 0432/504187
30100 Venezia	Ing. Riccardo Rossi	C.so del Popolo 33	Tel. 041/950896-980121



## Sicurezza ed Igiene del Lavoro

Raccolta Normativa a cura di *Ettore Bussi* - 9<sup>a</sup> rev. - anno 2000

® è vietata l'utilizzazione di questa elaborazione se non per uso privato 

---

### Caratteristiche dell'impianto di protezione

---

(2)

" " Ad asta verticale .....  
.....  
" " A fune .....  
.....  
" " A maglia .....  
.....

---

### Caratteristiche dell'impianto base

---

Conduttori di captazione .....  
materiale/sez .....  
Conduttori di calata .....  
materiale/sez .....  
Dispersori .....  
materiale/tipo .....

---

### Caratteristiche dell'impianto integrativo

---

Conduttori equipotenziali .....  
materiale/sez .....  
Limitatore di tensione .....  
caratteristiche .....

---

## Sicurezza ed Igiene del Lavoro

Raccolta Normativa a cura di *Ettore Bussi* - 9<sup>a</sup> rev. - anno 2000

® è vietata l'utilizzazione di questa elaborazione se non per uso privato 

Note alle premesse:

- Il testo dell'art. 2 del D.L. n. 390/1982 è il seguente:

"Art. 2 - Ferme le competenze attribuite o trasferite alle unità sanitarie locali dagli articoli 19, 20 e 21 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, è attribuita, a decorrere dal 1<sup>o</sup> luglio 1982, all'Ispesl, la funzione statale di omologazione dei prodotti industriali ai sensi dell'art. 6, lettera n), n. 18, e dell'art. 24 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, nonchè il controllo di conformità dei prodotti industriali di serie al tipo omologato.

Per omologazione di un prodotto industriale si intende la procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione e immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della legge 23 dicembre 1978, n. 833, nonchè anche ai fini della qualità dei prodotti.

Con decreto interministeriale dei Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, della sanità e del lavoro e della previdenza sociale possono essere autorizzati all'esercizio delle funzioni di cui al precedente primo comma anche laboratori pubblici o privati riconosciuti idonei, nonchè l'autocertificazione da parte delle aziende produttrici limitatamente alla conformità dei prodotti di serie. I requisiti delle imprese ammesse all'autocertificazione sono determinati con un regolamento, approvato dagli stessi Ministri con decreto interministeriale.

Le procedure e le modalità amministrative e tecniche, le specifiche tecniche, le forme di attestazione e le tariffe dell'omologazione sono determinate con decreti interministeriali dei Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, della sanità e del lavoro e della previdenza sociale, previo parere dell'Ispesl.

Sino all'emanazione dei decreti di cui al comma precedente, l'Ispesl opera alla stregua delle procedure e tariffe vigenti presso le amministrazioni attualmente competenti".

- Il D.M. 23 dicembre 1982 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 356 del 29 dicembre 1982.

- Il comma 3 dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto ministeriale possano essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di "regolamento", siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella Gazzetta ufficiale.

**Sicurezza ed Igiene del Lavoro**  
**Raccolta Normativa a cura di *Ettore Bussi* - 9<sup>^</sup> rev. - anno 2000**

® è vietata l'utilizzazione di questa elaborazione se non per uso privato 